

Comune di Rabbi

Provincia di Trento



COPIA

Verbale di deliberazione n. 28 del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: Istituzione della Consulta Comunale della Famiglia.

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventitre** del mese di **ottobre** alle ore **ventitrenta** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale:

		Presenti	Assenti	
			Giust.	Ingiust.
CICOLINI	LORENZO - Sindaco	X		
CAVALLARI	ROBERTO		X	
CICOLINI	ATTILIO	X		
CICOLINI	GIANPIETRO	X		
GIRARDI	GIUSEPPE	X		
GIRARDI	PIERDOMENICO		X	
MENGON	ELISABETTA	X		
MENGON	LUCA		X	
MISSERONI	FRANCO	X		
PATERNOSTER	ADRIANA	X		
PEDERGNANA	FERNANDO	X		
RUATTI	PIERGIORGIO		X	
ZANON	LORENZO		X	
ZAPPINI	CHIARA	X		

Assiste il Segretario Comunale signor dott. Aldo Costanzi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Lorenzo Cicolini** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n° **9** dell'ordine del giorno.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 – D.P.Reg. 01/02/05,
n. 3/L e ss.mm.)

Certifico io sottoscritto Segretario
Comunale, che copia del presente
verbale viene pubblicato il giorno

28/10/2014

all'albo informatico ed affisso
all'albo comunale ove rimarrà
consultabile per dieci giorni
consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Aldo Costanzi

OGGETTO: Istituzione della Consulta Comunale della Famiglia.

RELAZIONE:

Si richiamano innanzitutto i principi generali e programmatici che informano lo Statuto del Comune di Rabbi ed in particolare l'art. 2 che così recita:

Art. 2. Finalità

1. *Il Comune impronta la propria azione al rispetto dei principi costituzionali, alla affermazione dei diritti umani e dei principi di solidarietà e di pari opportunità tra cittadini, senza discriminazione di razza, origine, lingua, sesso, cultura e religione, nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze.*
2. 3. 4. 5. *...omissis.....*
6. *Si adopera a favorire:*
 - *l'ordinata convivenza sociale e civile; lo sviluppo e la crescita equilibrata dei minori, favorendone l'educazione e la socializzazione ed adoperandosi contro ogni forma di violenza e negazione delle libertà;*
 - *la formazione dei giovani mediante la rimozione degli ostacoli che limitino il diritto allo studio ed alla cultura, assicurando l'accesso dei cittadini ad ogni ordine e grado dell'istruzione;*
 - *la parità giuridica, sociale ed economica di ambo i sessi assicurando concretamente il principio delle pari opportunità e superando ogni forma di discriminazione;*
 - *la valorizzazione del ruolo degli anziani, la loro cura ed assistenza, nonché il sostegno e la promozione di occasioni di incontro e partecipazione;*
 - *la tutela della famiglia (nelle sue diverse espressioni);*
 - *la realizzazione dei diritti dei disabili, disadattati e dei sofferenti nella mente e nelle relazioni anche rimuovendo gli ostacoli fisici e di comunicazione che limitino il loro pieno inserimento sociale;*
 - *l'armonico sviluppo economico, sociale e territoriale della comunità, attraverso l'utilizzo delle risorse rinnovabili per uno sviluppo sostenibile;*
 - *l'effettivo esercizio del diritto alla salute ed alla sicurezza sociale concorrendo ad assicurare le iniziative di prevenzione e l'efficienza dei servizi socio-sanitari;*
 - *la promozione delle azioni necessarie a realizzare un efficiente sistema di servizi pubblici;*
 - *il diritto alla cultura ed alla formazione permanente, all'esercizio ed alla fruizione delle arti, della musica e degli spettacoli;*
 - *la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e delle consuetudini locali e una adeguata risposta al bisogno lavorativo ed abitativo dei cittadini;*
 - *la promozione di attività culturali, sportive e ricreative;*
 - *..omissis....*

In occasioni diverse è emersa l'esigenza e la necessità di istituire un organo consultivo quale organismo di confronto, di valutazione ed impulso delle azioni sui fondamentali temi riguardanti le politiche per la famiglia. L'intento è quello di riconoscere la famiglia come soggetto attivo per la definizione delle politiche ad essa indirizzate e come soggetto primario nella costruzione e nell'erogazione dei servizi alla persona.

L'art. 8 dello Statuto prevede la possibilità per il Comune di costituire apposite Consulte permanenti per indirizzare l'attività del Consiglio comunale e della Giunta in relazione a particolari settori di attività o a particolari categorie di popolazione.

Si propone di istituire la Consulta Comunale della Famiglia.

La consulta è riconosciuta quale organismo propositivo e consultivo in materia di politiche per la famiglia con il compito di promuovere l'informazione e la partecipazione delle famiglie del Comune di Rabbi, avviare iniziative atte a diffondere una cultura per la famiglia, favorire il metodo collaborativo tra soggetti pubblici e privati che operano per la realizzazione di interventi a favore della famiglia, contribuire, attraverso la propria attività propositiva, al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali, economici, sociali, ecc., al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita.

A tal fine è stato predisposto il Regolamento Comunale della Consulta della Famiglia che si

propone di approvare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e condivisa la relazione che precede;

Visto lo Statuto comunale ed in particolare gli artt. 2 e 8;

Visto il Regolamento Comunale della Consulta della Famiglia nel testo proposto, composto di n° 10 articoli e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 - 2° comma - del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm., in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dell'atto reso, in relazione alle sue competenze, dal Segretario Comunale;

Rilevato che non risulta necessario acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura della spesa da parte del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, non comportando il presente atto impegno di spesa;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm.;

Con voti favorevoli n° 9, contrari n° 0, e astenuti n° 0, su n° 9 Consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme di legge accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente nominati,

d e l i b e r a

- 1) di istituire la Consulta Comunale della Famiglia, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto comunale.
- 2) Di approvare il Regolamento Comunale della Consulta della famiglia nel testo che, composto di n° 10 articoli, viene allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n° 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 1° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e ss.mm.
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della Legge Costituzionale 18.10.2001 n° 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva dopo il 10° giorno dall'inizio della pubblicazione, come stabilito dall'art. 79 – 3° comma – del D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Data lettura del presente verbale N° 28 di data 23/10/2014 viene approvato e sottoscritto,

IL SINDACO
F.to Lorenzo Cicolini

Il Consigliere designato
F.to Giuseppe Girardi

Il Segretario
F.to dott. Aldo Costanzi

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 - 4° comma - del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Rabbi,

Il Segretario

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rabbi, 23/10/2014



Il Segretario
dott. Aldo Costanzi



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico ed affissa all'albo comunale senza riportare, entro dieci giorni, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 - 1° comma - del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Rabbi, 08/11/2014



Il Segretario
dott. Aldo Costanzi
